

## MUNICIPIO

Lugano, 1 marzo 2007/GC  
centro inf.: 106.0

ris. mun.: 28/02/2007

### **Posta A**

Onorevoli Signori  
Simonetta Perucchi Borsa  
Paolo Sanvido  
Angelo Jelmini  
Consiglieri Comunali  
**Rispettivi indirizzi**

**Oggetto:** interrogazione no. 131 del 19 dicembre 2006 intitolata "Casinò di Lugano: qualche domanda per meglio comprendere"

Onorevole Signora,  
Onorevoli Signori Consiglieri,

facciamo riferimento all'interrogazione da Voi presentata il 19 dicembre 2006, con la quale vengono poste al Municipio numerose domande con lo scopo di meglio comprendere la sua posizione e i suoi indirizzi in relazione alla Casinò Lugano SA.

Prima di entrare nel merito dell'interrogazione riteniamo necessarie alcune puntualizzazioni.

Interpellanza e interrogazione sono istituti molto simili. Le regole applicabili all'interpellanza lo sono in genere anche all'interrogazione. I limiti posti all'interpellanza valgono quindi anche per l'interrogazione.

L'interrogazione deve riguardare oggetti e temi che, nell'ambito delle proprie competenze, il Municipio deve affrontare e risolvere, dandone scarico al Legislativo.

Interpellanza e interrogazione non possono inoltre riguardare l'attività dell'Esecutivo in passate gestioni, che sono da considerare chiuse con l'approvazione dei consuntivi ad essi relative. Tale approvazione svincola il Municipio dalla propria responsabilità amministrativa.

Da ultimo osserviamo che nel formulare la risposta all'interrogazione il Municipio è vincolato dall'obbligo di discrezione di cui all'art. 104 LOC.

Una parte delle domande poste nella Vostra interrogazione riguarda l'attività della Casinò Lugano SA (precedentemente Società del Teatro e Casinò Kursaal SA); attività estranea all'amministrazione comunale e sottratta al controllo e alla competenza del Municipio e del Legislativo.

Altre domande riguardano esercizi (anzi, legislature) passati.

L'interrogazione viene inoltre presentata in un momento delicato, nel quale, oltre alle analisi e alle valutazioni del Municipio sul seguito da dare alla mozione Merlo, si

aggiungono i contatti con diverse società interessate, in modi diversi, all'acquisto di azioni e/o alla gestione della casa da gioco.

Sul finire del 2006 la Casinò Lugano e alcuni membri del Municipio sono stati in effetti contattati da alcune società, che hanno formulato proposte, tra loro molto diverse, attualmente oggetto di approfondimento. Gli scenari che si presentano sono complessi e di non facile valutazione, dal profilo dell'interesse del Comune. La discrezione che il Municipio è tenuto a mantenere, non solo sui nomi degli interessati, ma anche e soprattutto sul contenuto delle loro proposte, impedisce una risposta esaustiva alle domande poste.

Il desiderio, peraltro legittimo, di meglio comprendere cosa sta accadendo e quali siano pensiero e intenzioni del Municipio collide quindi con la necessità per quest'ultimo di non svelare particolari che potrebbero compromettere i contatti attualmente in corso. Contatti che non toccano solo l'Esecutivo, ma anche la società tramite i suoi organi e, in alcuni casi, gli azionisti di minoranza.

Per tutti questi motivi il presente documento non potrà probabilmente rispondere alle Vostre aspettative di apporto decisivo alla comprensione del problema riguardante la Casinò Lugano SA. Esso rappresenta comunque un'opportunità per fare il punto della situazione.

Vi assicuriamo che l'obiettivo del Municipio è quello di salvaguardare nel migliore dei modi gli interessi del Comune, che gli derivano non solo dal fatto di essere azionista di maggioranza della società, ma anche dallo statuto della stessa e dai particolari legami e accordi che con essa vi sono sempre stati.

A tale proposito l'Esecutivo ringrazia il Vostro gruppo di lavoro per gli "Appunti" annessi all'interrogazione, che ben sintetizzano gli aspetti storici del legame tra la Città e la Kursaal SA, poi divenuta Casinò Lugano SA, e che focalizzano anche alcuni importanti e delicati aspetti di natura giuridica.

Entrando nel merito delle domande poste, pur senza poter entrare nel dettaglio di ognuna di esse, si osserva quanto segue.

### **Filosofia, ragione sociale e statuti**

Il Municipio ritiene che la filosofia della società sia ancora d'attualità. Si osserva che la stessa Legge federale sulle case da giuoco ha, tra i suoi scopi, la promozione del turismo.

Anche se la menzione "Teatro" è scomparsa dalla ragione sociale e l'attività teatrale è stata stralciata dagli scopi definiti dallo statuto, il Municipio è dell'opinione che la società non possa ritenersi sgravata dal compito finanziare la costruzione del teatro nell'ambito del Nuovo Centro Culturale e di sostenere l'attività teatrale. A tale proposito, dando un concreto seguito alle numerose e giustificate critiche che si erano levate dai banchi del Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del credito per la realizzazione del NCC, il Municipio si è attivato nei confronti della società, ribadendo, sulla base di argomenti di carattere storico e giuridico, l'intenzione del Comune di ottenere dei finanziamenti per la costruzione e per l'attività del Teatro.

### **Interessi Palace**

L'accordo con l'allora Società del Teatro e Casinò Kursaal SA era che la stessa avrebbe pagato gli interessi relativi all'acquisto del Palace, avvenuto nel 1995 per un importo di 30 milioni di franchi. Ciò è avvenuto con tassi di mercato.

Gli interessi richiesti furono in seguito sempre pagati, con un'attenuazione a tassi più favorevoli solo per la fase finale di detto impegno.

### **Acquisto azioni**

La Città ha acquistato a due riprese azioni della società: il 29 novembre 2001 sono state acquistate 14 azioni al prezzo di fr. 5'000.-- l'una. Con queste azioni la Città superava la soglia dei 2/3 del totale dei titoli, necessaria per determinate decisioni dell'Assemblea degli azionisti. Il 13 novembre 2003 è stato fatto un secondo acquisto di 30 azioni, al prezzo di fr. 3'700.-- l'una.

Le azioni appartenenti al Comune sono attualmente 6'573. La Città rappresenta inoltre, esercitandone i relativi diritti, 125 azioni della Fondazione Caccia.

### **Dividendi**

Indichiamo qui di seguito i dividendi distribuiti dal 1993 al 2005.

<b>ANNO</b>	<b>DIVIDENDO</b>	<b>%</b>	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>
1993	0	0	1
1994	250'000	100	1
1995	20'000	8	2
1996	20'000	8	2
1997	20'000	8	4
1998	200'000	8	3
1999 <sup>1)</sup>	200'000	8	5
2000	200'000	8	1
2001	0	0	
2002	0	0	-3
2003	400'000	8	1
2004	400'000	8	7
2005	1'000'000	20	7

<sup>1)</sup> Risultato dopo modifiche passaggio a norme RAC (restatement)

I dividendi versati alla Città negli anni dal 2000 al 2005 sono stati i seguenti:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>
2000	fr. 119'200.--
2001	fr. 119'200.--

2002	fr.	--.--
2003	fr.	--.--
2004	fr.	262'920.--
2005	fr.	262'920.--

### **Convenzioni relative al Palazzo dei congressi**

La convenzione riguarda dei pagamenti annui a copertura del disavanzo del Palazzo dei congressi. Detta convenzione era scaduta nel 1999 e considerava un contributo annuo alla SA di fr. 200'000.--; analogo importo da parte dell'ETL, che a sua volta considerava un ulteriore importo di fr. 120'000.-- a carico degli albergatori.

In considerazione della difficile situazione finanziaria della SA le prime quote di partecipazione non vennero versate, ma inserite a debitori per un importo complessivo di fr. 400'000.--

Il Municipio rinunciò quindi a richiedere il versamento della partecipazione fino al 1984; si concedettero pure dei prestiti a condizioni di tassi favorevoli, il cui scopo principale era quello di consentire l'abbattimento di costosi mutui con le banche.

Il Municipio facilitò così la gestione della Società.

Nel 1985 il Municipio trovò soluzioni che ancora favorivano la Società:

- con decisione del 12 maggio 1985 veniva esclusa qualsiasi ulteriore richiesta di esenzione del pagamento del contributo;
- con risoluzione del 12 dicembre 1985 il Municipio decideva di soprassedere all'impostazione nei conti della SA degli importi antecedenti (anni 1976-1985 compreso) ammontanti a Fr. 2'000'000.--;
- il 20 febbraio 1986 il Municipio decideva di chiedere, se non il pagamento, almeno l'allibramento nei bilanci della SA dei contributi 1986 e successivi, ciò che poi effettivamente avvenne;
- la SA venne obbligata ad impostare nei bilanci i contributi non pagati, retroattivamente al 1986 e fino al 1991, per un totale di Fr. 1.2 milioni; essendo in precedenza stati allibrati a fr. 400'000.-- relativi agli anni 1974 e 1975, al 31 dicembre 1991 venivano allibrati Fr. 1.6 milioni.

A partire dal 1984 e sempre con la difficile situazione finanziaria della SA, furono assunti dal Comune prestiti ammontanti al 31 dicembre 1985 a Fr. 4.1 milioni.

L'11 marzo 1993 il Municipio consentì un ulteriore allibramento di Fr. 200'000.-- per un totale complessivo di fr. 1.8 milioni. Nello stesso tempo, avendo la Società prospettive di utili in seguito all'inserimento delle slot-machines, le si chiedeva di rimborsare i prestiti ammontanti a Fr. 4.1 milioni.

Lo stesso anno la Società fu in grado di rimborsare i prestiti e di pagare l'importo allibrato a bilancio di Fr. 1.8 milioni.

### **Mozione Merlo e altre eventualità**

Il Municipio è effettivamente intenzionato a presentare delle nuove osservazioni in relazione alla mozione Merlo, essendo quelle precedenti superate dalle circostanze. Diverse

perizie giuridiche confermano la validità di quanto previsto dall'art. 33 dello statuto, e il buon diritto del Comune di prevalersene nell'ambito di una procedura di liquidazione. Il Municipio sta attualmente approfondendo la delicata questione delle conseguenze sulle concessioni nel caso di assunzione da parte della Città di attivi e passivi della società. A questo proposito sono stati presi gli opportuni contatti con la Commissione federale delle case da gioco. Ricordiamo tuttavia che la competenza per statuire sulle concessioni spetta al Consiglio Federale.

Come riferito nella parte introduttiva, negli scorsi mesi diverse società interessate all'acquisto di azioni e/o alla gestione della società hanno preso contatto con il suo Consiglio di amministrazione e con membri del Municipio. Considerata la diversità dei modelli proposti, che si ritrovano peraltro nelle alternative elencate nella parte finale del Vostro documento, il Municipio sta ora ricercando una base comune di trattativa, onde poter chiarire in che misura le proposte possano essere interessanti per il Comune (anche con riferimento agli scopi statutari da Voi stessi ricordati), se siano compatibili con l'attuazione della mozione Merlo o se possano costituire una valida alternativa alla stessa.

Per evidenti motivi legati all'obbligo di discrezione non è possibile al momento dare ulteriori informazioni. In ogni caso il Consiglio Comunale verrà coinvolto al momento opportuno per le decisioni che gli competono. In tal senso sono state poste le necessarie riserve con le società interessate.

### **Altre questioni**

Come riferito in entrata il Municipio, non ritiene di dover rispondere alle domande relative a decisioni prese dalla SA, in particolare dal suo Consiglio di amministrazione. Esso rileva comunque che, soprattutto in questo particolare momento in cui si sovrappongono diverse questioni importanti per il futuro della società e i suoi rapporti con la Città, la presenza di municipali nel CdA sia opportuna per meglio garantire la salvaguardia degli interessi di quest'ultima.

Vogliate gradire, gentile signora e onorevoli signori consiglieri, i nostri migliori ossequi.

### PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

A. Zoppi lic. oec. HSG

**Copia p.c.:**

Consiglieri comunali